



# INTORNO ALLA LUNA

Percorso laboratoriale e di approfondimento sullo spettacolo «Voglio la luna!»

# TEMATICHE PRINCIPALI

- Luna
- Diversità
- Desiderio
- Stare soli in casa
- Possesso vs Condivisione

# INDICE

- **Il viaggio sulla luna:**
  - la storia - Pag 4
  - la letteratura - Pag 7
  - il cinema - Pag 15
- **Da soli in cameretta** - Pag 18
- **Il desiderio** - Pag 21

# VIAGGIO SULLA LUNA

## LA STORIA

«Un piccolo passo per un uomo, un grande passo per l'Umanità”:  
**lo sbarco sulla Luna è uno degli eventi più importanti della storia del genere umano**

# CHE COSA È SUCCESSO IL 20 LUGLIO 1969?

Il primo allunaggio dell'essere umano sul nostro satellite è avvenuto il 20 luglio 1969. A mettere piede sulla Luna, Neil Armstrong, comandante della missione Apollo 11 e Buzz Aldrin. Il loro compagno Michael Collins controllava il modulo di comando *Columbia*.

L'equipaggio lasciò una targa in acciaio inossidabile per commemorare lo sbarco con scritto (in inglese): "Qui, uomini del pianeta Terra posero piede sulla Luna per la prima volta, luglio 1969 d.C. Siamo venuti in pace, a nome di tutta l'umanità".

# APPROFONDIMENTI

Un riassunto veloce dal programma Apollo:

- <https://www.youtube.com/watch?v=7ssD1RSZdsk>

Il racconto di Alberto Angela tratto dal programma Ulisse:

- <https://www.youtube.com/watch?v=BGZuL9UeSCE>

Un tour lunare in 4K direttamente dalla NASA

- <https://www.youtube.com/watch?v=nr5Pj6GQL2o>

# VIAGGIO SULLA LUNA

## LA LETTERATURA

«**La distanza della luna**» è un racconto di **Italo Calvino** preso dal libro *Le Cosmicomiche*. Da questo racconto sono state tratte le premesse iniziali dello spettacolo. Di seguito un estratto.



*Una volta, secondo Sir George H. Darwin<sup>1</sup>, la Luna era molto vicina alla Terra. Furono le maree che a poco a poco la spinsero lontano: le maree che lei Luna provoca nelle acque terrestri e in cui la Terra perde lentamente energia.*

A quel tempo, quando la Luna rasentava la superficie della Terra, c'erano degli intrepidi personaggi, come ad esempio tale Qfwfq (dal nome gustosamente palindromo, oltre che privo di qualsiasi vocale), un tipo che ha assistito a eventi di incredibile portata, come per esempio la nascita del Sistema Solare o ancor prima della Via Lattea, senza contare tutte le evoluzioni che ha subito nel corso delle ere geologiche terrestri.

E una volta diventato a tutti gli effetti uno dei membri più illustri del genere umano, il buon Qfwfq si è unito agli intrepidi terrestri che, in quei tempi lontani di vicinanza al nostro satellite, viaggiavano su piccole barchette in gruppi di 3 o 4 persone sulla superficie del mare per avvicinarsi alla Luna e, con un salto ben congegnato, arrivare sulla sua superficie.



Sulla barca erano necessarie così tante persone perché qualcuno doveva restare giù e reggere una scala a pioli per la salita, mentre un altro restava ai remi per governarla e mantenerla nella posizione corretta. Per salire sulla Luna era necessario, quindi, arrivare fino all'ultimo piolo e tendere le braccia verso l'alto per trovare un appiglio sulla superficie lunare. Una volta aggrappato, Qfwfq racconta che:

*(...) immediatamente sentivo scala e barca scapparmi di sotto, e il moto della Luna svellermi dall'attrazione terrestre. Sì, la Luna aveva una forza che ti strappava, te ne accorgevi in quel momento di passaggio tra l'una e l'altra: bisognava tirarsi su di scatto, con una specie di capriola, afferrarsi alle scaglie, lanciare in su le gambe, per ritrovarsi in piedi sul fondo lunare.*



Il ritorno sulla Terra era, se possibile, ancora più difficile:

*(...) consisteva in un salto in alto, più in alto che si poteva, a braccia alzate (visto dalla Luna, perché visto dalla Terra invece era più simile a un tuffo, o a una nuotata in profondità, le braccia penzoloni), uguale identico al salto dalla Terra, insomma, solo che adesso ci mancava la scala, perché sulla Luna non c'era niente a cui appoggiarla.*

Una vera e propria avventura spaziale, che anche se condita di elementi fantastici, ha il pregio di raccontare di forze fisiche che sperimentiamo ogni giorno, ma che spesso diamo per scontate.

# ATTIVITÀ

## Scienza e immaginazione

Alcuni dati del racconto sono effettivamente scientifici, altri sono frutto di immaginazione. La stessa cosa succede anche nello spettacolo. Attività proposta:

- Riconosci i dati scientifici e quelli fantastici.
- **Inventa soluzioni fantastiche ad altri fenomeni naturali, creando racconti, temi, disegni. Scegli il linguaggio che preferisci!**

Domande suggerite:

- Perché il cielo è blu? Perché l'inverno è freddo e l'estate è calda? Da dove viene l'acqua? Ogni altra domanda possibile...


# ATTIVITÀ

## Il viaggio fantastico

Fabio parte per un viaggio che è irrealizzabile, arriva a prendere la luna a nuoto con il retino, gettandosi da un porto raggiunto in autobus. Un piano folle, ma geniale!

Ora inventiamo insieme un viaggio fantastico! E chissà che un giorno non si realizzi!

(D'altronde anche arrivare sulla luna con una navicella era solo un sogno nel passato!)

- 
- Si possono discutere i vari punti insieme e poi creare delle piccole narrazioni da sviluppare una alla volta in piccoli gruppi o scrivere un racconto individualmente.
  - Passata la fase individuale si può anche inventare un viaggio fantastico di tutta la classe.
  - Di seguito alcune domande per guidare la creatività

## **Destinazione**

Dove vorresti andare? (es: al centro della terra, nello spazio siderale, su una nuvola, in fondo al mare, altri pianeti nell'universo,

## **Motivo del viaggio**

- Perché proprio quel posto?
- Ha delle caratteristiche speciali?
- Cosa vuoi realizzare nel posto dove vai? (incontrare qualcuno, prendere qualcosa, esplorare, godere di qualche vantaggio disponibile solo in quel luogo)

## **Il viaggio**

Quali mezzi di trasporto utilizzerai? Fantastici (es: una foglia invisibile), realistici (es: in bici), un mix dei due. Cosa succede durante il viaggio?

## **Avvenimenti**

Cosa accade nel posto dove ti trovi? Quali difficoltà incontri per realizzare i tuoi obiettivi? Incontri qualcuno che ti aiuta o ti ostacola?

## **Conclusione**

Come si conclude il viaggio?



# VIAGGIO SULLA LUNA

## IL CINEMA

Nel 1902 il cinema era appena nato. George Miliès, illusionista francese, inizia a sperimentare nuove tecniche cinematografiche e crea uno dei più grandi capolavori del cinema:

Viaggio nella Luna (Le Voyage dans la Lune). Questo e altri suoi film richiamano direttamente o indirettamente l'opera di Jules Verne e sono considerati i primi film di fantascienza. Il film fu il primo successo cinematografico mondiale.



Guardando il film si noterà subito la differenza con il cinema di oggi! Allora non esisteva nulla della tecnologia che si utilizza ora. Per questo gli artisti dovevano inventare da zero le loro tecniche. «Viaggio sulla Luna» è stato un grande esempio di effetti speciali!


*Guarda il film!*

- <https://www.youtube.com/watch?v=0WaXhAtiPm4>

# ATTIVITÀ

## Effetti speciali

- Si può guardare il film, corredandolo da spiegazioni che si possono trovare su [Wikipedia](#).
- Come hanno fatto? Si possono individuare facilmente nel film le antiche tecniche di effetti speciali, molto simili a quelli che si usano nel teatro di figura (burattini, ombre, oggetti) e giocare a riprodurli.



DA SOLI IN CAMERETTA

## Da soli in cameretta

Fabio vive sempre in casa, principalmente nella sua cameretta e ha una serie di abitudini e oggetti speciali che usa.

La tua camera è un posto riservato, che cambia costantemente durante la tua crescita. Proviamo a descriverlo...

# ATTIVITÀ

## La mia camera

Rispondi alle domande

- Hai anche tu una cameretta? Come è fatta?
- Come ti ci trovi? Perché?
- Vorresti cambiarla? Come?
- Ogni camera ha i suoi segreti. Quali sono quelli della tua? *(ci sono oggetti speciali che tieni nascosti? Ci sono cose che dalla finestra puoi vedere solo tu? Vivi con creature fantastiche? Mostri o fate nascosti?)*
- Quali sono le attività che ti piace fare da solo in cameretta?
- Se dovessi paragonarla a qualcos'altro, cosa sarebbe? *(Un'astronave, un sottomarino, un cavallo, una lumaca, un castello, una tenda)*
- Fare un tema, un racconto o un disegno sulla propria cameretta.



IL DESIDERIO

# La storia nella storia...

Il protagonista di Voglio La Luna! riesce a fare qualcosa di davvero incredibile.

Qual è il suo segreto?

Lui ha una benzina speciale che gli fa superare tutte le difficoltà a velocità supersonica. Questa benzina la chiamiamo: «desiderio ardente».

Lui **vuole** con tutto se stesso la Luna.





Esiste una storia dentro la storia, come nelle matrioske. Non è visibile se si guarda solo lo spettacolo. Per conoscerla bisogna conoscere 2 cose:

### **Il detto popolare**

Si dice «Voglio la luna» per dire che si vuole qualcosa di impossibile. Si usa per dire «non desiderare troppo in grande, non volere quello che sicuramente non potrai avere mai»:

### **La vita dell'attore**

Chi è l'attore che impersona il bambino che desidera la luna? Ha qualcosa di particolare? Sì...ce l'ha! Andiamo alla prossima slide...



Fabio non è solo il personaggio della storia, ma esiste davvero e «Fabio» è il suo vero nome.

È un ragazzo affetto dalla sindrome di down, una malattia genetica che non ti mette nelle condizioni di poter fare tutto quello che vuoi nella vita. È tutto un po' più difficile. Eppure lui voleva fare l'attore più di ogni altra cosa al mondo e ha *convinto* tutti del suo desiderio. Ha iniziato con un corso teatrale e si è ritrovato a farlo per lavoro. Ha girato l'Europa con i suoi spettacoli e ha fatto più di 300 repliche.

«Si può volere la luna?»

Sì, perché a volte si riesce a realizzare quello che sembra impossibile.

# DESIDERIO CORRETTO O SCORRETTO

Fabio ha realizzato un suo desiderio ma poi si è accorto che non era “corretto”. Ottenere la sua felicità (prendere la luna) ha messo in pericolo il mondo intero e per questo decide di rinunciarci.

Un desiderio è corretto quando non causa male né agli altri né a te stesso.



## Rifletti in classe...

Cosa desideri tu? C'è qualcosa che al solo pensiero ti metti in moto, che ti fa saltare sulla sedia?

Il tuo desiderio è “corretto”? Se sì ottimo, se scopri che non lo è condividine il motivo con i tuoi compagni e poi trovane un altro “corretto”.

# ATTIVITÀ

- Fare la lista dei propri desideri.
- Scegliere il più importante.
- Salire sulla propria sedia, guardare tutti i compagni e affermare con decisione il proprio desiderio: “lo voglio ...”
- Note: è importante che l’affermazione venga detta con convinzione. I bambini proveranno e ognuno avrà il proprio modo. È interessante cercare il feedback degli altri e provare a rifarlo più volte finché non si raggiunge un massimo. Chiedere alla fine a ogni “attore” come ha vissuto l’esperienza.
- Immagina come realizzerai il tuo desiderio. Quali sono i passi per ottenerlo? Fai una lista e comunica il tuo progetto! Custodisci il tuo desiderio in un luogo speciale. Potrebbe essere proprio nella cameretta?